Rapporto MARANO

"Il futuro dei Camaldoli è legato all'agriturismo"

E quanto afferma Romano Lanini, il docente universitario che ha curato il progetto di riqualificazione idrogeologica e "sviluppo sostenibile" per conto dell'amministrazione comunale

Realizzare uno sviluppo sostenibile per riqualificare il versante maranese della collina dei Camaldoli e, nello stesso tempo, eliminare il rischio frana. Queste le linee guida della proposta-progetto che il Lupt (Laboratorio di PianificazioneTerritoriale dell'Università di Napoli) ha inviato di recente all'amministrazione Bertini a seguito di uno studio sull'assetto idrogeologico collinare avviato nel luglio del 1999.

Le aree ad alto rischio frana

1) Contrada Romano; parte Città Giardino, Pietraspaccata.
2) Cupa de Cani - Cinque Cercole.
3) San Marco - Torre Dentice - Mularo

Ma in cosa consiste questo "sviluppo sostenibile" ? E come si è arrivati a tali conclusioni ? A queste domande risponde Romano Lanini, il docente universitario che ha curato in prima persona il progetto di recupero e valorizzazione della collina.

"La nostra proposta -spiega Lanini- prevede una riqualificazione ambientale del grande bosco della Salandra, il miglioramento della produzione delle colture agricole pregiate (soprattutto quella vinicola), la creazione di un parco agricolo e aziende agrituristiche. Tutto ciò si traduce in un solo concetto: corretto uso delle risorse territorli. Naturalmente questa idea è maturata a seguito di un lavoro durato alcuni mesi e che ci ha portato ad esaminare innanzitutto le risorse ambientali e archeologico-monumentali in relazione ad un decreto legislativo del dicembre scorso che riclassifica i beni culturali ed ambientali, dettando nuovi criteri di tutela e gestione affinché soggetti imprenditoriali privati possano contribuire e alla riqualificazione e alla gestione di tali risorse. Successivamente -continua Lanini- abbiamo redatto la carta dei vincoli, che sono di vario tipo : idrogeologico, paesaggistico, archeologico e elettromagnetico, a cui va aggiunto quello imposto dall' Autorità di Bacino ed inerente il problema frane. Dopo aver fatto ciò, abbiamo dato una lettura al Piano Regolatore Generale, soffermandoci soprattutto sulla destinazione d'uso della collina. E qui è venuto fuori il fatto che a seguito dei vincoli imposti dalla Autorità di Bacino "salta" per buona parte l'indirizzo originario del PRG per tutto quel che concerne la trasformabilità della zona collinare, inclusa la destinazione ad insediamenti residenziali. Ciò implica che se oggi l'amministrazione comunale intende apportere una qualsiasi variante al PRG, prima della sua adozione in consiglio comunale la rivisitazione dello strumento urbanistico deve ricevere l'ok dell'Autorita del Bacino".

Sulla base di questi elementi; qual è, per l'amministrazione, la strada più giusta da seguire ?

"Di opzioni, al momento, ce ne sono due. Sostenere a proprie spese un progetto di rivisitazione e ridelimitazione delle aree a rischio frana o aspettare il 2001 (anno in cui scade il piano dettato dall'Autorità di Bacino **ndr**) per poter apportare le necessarie varianti al PRG e quindi rendere attuabili, in maniera parziale o totale, gli indirizzi di sviluppo sostenibile contenuti nella nostra proposta di recente formulata all' amministrazione stessa".

L.G.

L'INTERVENTO

Recca, una periferia dimenticata

di ***Biagio Iacolare****

Anche quest'anno il quartiere periferico della Recca è stato escluso dal piano triennale delle opere pubbliche (2000-2002). L'amministrazione comunale ha infatti preferito ancora una volta puntare sul rifacimento di qualche piazza del centro storico (ben in vista) piuttosto che sulla risoluzione di problematiche inerenti la rete fogniaria, la pubblica illuminazione e, perché no, l'ampliamento della via Recca, arteria diventata ormai di fondamentale importanza nella mobilità verso la zona ospedaliera. Insomma è passato in second' ordine tutto quello che concerne le opere di infrastrutturazione primaria in una zona ad espansione residenziale che ormai conta oltre 1000 abitanti. E così, per dare risposte concrete ai cittadini di quest'area il sottoscritto, in qualità di consigliere comunale del PPI (opposizione) nelle ultime settimane si è incontrato più volte con l'amministrazione Bertini riuscendo a strappare al sindaco un impegno: quello di programmare la realizzazione di fogne e illuminazione non appena gli abitanti della Recca avranno versato nelle casse comunali le quote relative agli oneri concessori. Oneri che ha assicurato Bertini per i morosi non lieviteranno in maniera direttamente proporzionale rispetto ai normali tassi d' interesse.

***CONSIGLIERE COMUNALE PPI-MARANO**

Bertini nomina i nuovi assessori

Quattro nuovi assessori affiancheranno nell'attività amministrativa l'esecutivo di Centrosinistra, guidato dal sindaco Mauro Bertini e già composto dal vicesindaco Dino Vuolo e dagli assessori Biagio Sgariglia, Fortuna Nuvoletta, Michele Formisano, Giuseppe Pedemonte e Corrado Gabriele. Le nuove nomine sono state ufficializzate lo scorso 2 maggio e rispondono alle indicazioni fissate dal nuovo Statuto comunale approvato 6 mesi or sono dal Consiglio comunale.

Questi i nuovi membri dell'esecutivo e le relative deleghe: Paola Amato, 27 anni, single, architetto, libera professionista, iscritta al PdCI, delega allo sviluppo ed innovazione; Claudio Barile, 49 anni, sposato, due figli, funzionario Asl Napoli 2, consigliere comunale di Rifondazione Comunista, delega alle periferie e decentramento amministrativo; Antonio Menna, 31 anni, single, giornalista, capogruppo consiliare di Rifondazione Comunista, delega all'assistenza e politiche sociali; Gennaro Sommella, 49 anni, sposato, due figli, ingegnere, funzionario del Ministero delle Comunicazioni, coordinatore cittadino dei Democratici, delega all'associazionismo, volontariato e politiche giovanili.

In ragione delle nuove cariche attribuite a Menna e Barile, che per legge non possono ricoprire contemporaneamente anche il ruolo di consigliere, durante il prossimo consiglio comunale, i due neo assessori verranno sostituiti da Salvatore Consalvo e Rosanna Morra, rispettivamente 1° e 2° dei non eletti nella lista di Rifondazione al termine delle elezioni comunali del novembre '96.

Rapporto MELITO

SPECIALE OPERE PUBBLICHE

STADIO

-Uno stadio vero, dotato di campo di calcio regolamentare, due piccoli campetti laterali per gli allenamenti, una pista di atletica, tribune e spogliatoi. E' quello che l'amministrazione Amente spera di realizzare entro la fine del 2000-2001. Dopo le festività pasquali la Giunta ha provveduto ad espletare uno degli ultimi adempimenti previsti: la nomina del direttore del cantiere.

La relativa gara d' appalto è in via di espletamento e i lavori (1,4 miliardi finanziati da Coni e Cassa Depositi e Prestiti) inizieranno entro un mese.

***

PALAZZETTO DELLO SPORT

-Palazzetto dello sport, nuova Villa comunale, completamento della rete idrica, ultimazione delle due scuole in costruzione. Sono alcuni dei punti più importanti del Piano Triennale delle opere pubbliche (2000-2002) approvato dal consiglio comunale. Ma andiamo con ordine e vediamo, nel dettaglio, tutto ciò che è stato inserito in questo strumento di programmazione amministrativa.

SCUOLE: miglioramento strutturale dello edificio elementare "Luigi Mauriello" (spesa prevista: 1 miliardo e 400 milioni); completamento di due plessi, entrambi di 18 aule, in via Variante (1,5 miliardi) e via Cimitero (1,8miliardi).

INFRASTRUTTURE PRIMARIE: completamento della rete idrica (10 miliardi), sistemazione di via Madonnelle (1,2 miliardi), realizzazione di una strada di collegamento tra via Lavinaio e via Cupa S.Antimo (205 milioni), sistemazione della rete viaria comunale (407 milioni).

ALTRE OPERE: Palazzetto dello sport (10 miliardi), nuova Villa comunale, parcheggi e verde attrezzato (5 miliardi), ristrutturazione dell' ex mattatoio (1,2 miliardi) e della chiesa madre del cimitero (260 milioni)



IL RIONE 219 DI VIA CUPA

***

PIANO PARCHEGGI

-Un nuovo piano traffico nel futuro a medio termine della città. La Giunta comunale ha incaricato due tecnici esterni (l'ingegnere Mile e l'architetto Fabozzi) per redigere, entro i prossimi 5 mesi, il nuovo PUT che, a sua volta, insieme al PUP (piano urbanistico parcheggi) sarà innestato in un più ampio progetto di variante al Piano Regolatore Generale.

***

RIONI 219

-Un consorzio organico di imprese qualificate locali o un mega appalto da 11 miliardi ad un'unica grande società.

Queste le due ipotesi al vaglio dell'amministrazione comunale per quanto concerne la riqualificazione strutturale degli insediamenti abitativi costruiti negli anni '80 in via Cimitero e via Cupa Sant' Antimo con i fondi della legge 219. A tal proposito l'assessore Capozzi sottolinea che "l'amministrazione sarebbe maggiormente orientata a propendere per la soluzione del consorzio d' imprese al fine di dare una boccata d' ossigeno al comparto dell'imprenditoria edile locale", da anni in crisi dopo il boom della cementificazione dell' area a Nord di Napoli avvenuta tra l'80 al '90.

***

STRUTTURA MERCATALE

-Sarà la ditta VIMA di Giugliano a procedere ai lavori di adeguamento del mercato ortofrutticolo alle norme di sicurezza.

L' appalto prevede una spesa di 149 milioni per il Comune.

Nell' ambito dell'affidamento delle responsabilità per la realizzaaione dell'opera, la Giunta comunale ha recentemente nominato l'ingegnere Domenico Puca "coordinatore in materia di sicurezza e salute".

IN BREVE

Rompe il giubbotto e cita il Comune per danni

Protagonista di un singolare episodio Antimo Niola, cittadino melitese che qualche settimana fa, uscendo dalla vecchia casa municipale, si è imbattuto in un ferro sporgente che nell'impatto gli ha lacerato il soprabito in maniera irreparabile. A seguito dell' accaduto il Niola è riuscito ad attirare l' attenzione del vigile urbano Michele Spinuso, al quale ha spiegato la dinamica dello episodio. A questo punto il poliziotto ha messo tutto a verbale, però ha fatto presente alla "vittima" che non è possibile arrivare ad un risarcimento bonario del danno. E così il Niola si è recato dal suo avvocato e ha firmato un atto di citazione contro il Comune. Ora chiede al Giudice di pace del tribunale di Napoli di condannare l'ente locale al pagamento della somma di un milione di lire.

* * *

L'amministrazione comunale assumerà 14 dipendenti

-Vinticinque nuove figure professinali per potenziare la pianta organica comunale. E'quanto stabilito dall'assessorato al personale retto dal dottor Isidoro Niola. Il riassetto prevede l'inserimento di 14 unità per concorso pubblico e 11 per concorso interno, denominato anche "progresso verticale". Questi i settori oggetto del potenziamento: polizia municipale (7 unità, concorso già in atto); assetto del territorio (8, di cui 4 per concorso esterno); affari generali (4, di cui solo 1 esterno); affari demografici (3, di cui 1 esterno); organizzazione (3, di cui 1 esterno). Questo programma di "fabbisogno del personale" è valevole fino al 2002.

* * *

Progetti LPU, si gioca la carta della formazione professionale

-Quaranta milioni per la formazione professionale dei giovani già impegnati da alcuni mesi nei progetti LPU. E' questa la somma che ha previsto di spendere l'amministrazione. Amente allo scopo di porre in questi ragazzi solide basi di conoscenza affinché, una volta terminati tali progetti di pubblica utilità, le 50 unità possano avere qualche chance in più per rimanere nel mercato del lavoro.